



Tradizioni vissute in Sudtirolo

Un libro sul folklore – Creare una raccolta delle usanze ancora vissute in Sudtirolo è stato l'obiettivo primario dell'Associazione delle Donne Coltivatrici Sudtirolesi nella realizzazione di questo progetto.

Le usanze rimangono vive quando vengono praticate. In Sudtirolo, tante tradizioni sono ancora radicate nella chiesa. Alcuni usi e costumi sono legati ai ritmi stagionali e all'anno lavorativo dei contadini, altri si sono trasformati nelle feste popolari, altri ancora sono stati dimenticati o rivitalizzati.

Dall'origine e il significato delle nostre tradizioni

Le usanze ci accompagnano in tutte le occasioni, soprattutto durante le importanti transizioni della vita, cioè dalla culla alla tomba. Le usanze danno un'appoggio, indicano modi di vivere e di agire nei momenti di gioia e di tristezza. Anche al giorno d'oggi le usanze hanno un influsso sull'anno, sulla vita e sul lavoro. Esse si sviluppano e cambiano, ma non sono obsoleti. Così scrive Jutta Tappeiner sull'origine e il significato delle usanze nel libro "Tradizioni vissute in Sudtirolo". Con uno spiccato senso per l'essenziale e il particolare, l'autrice del libro conduce il lettore attraverso il mondo delle feste e dei costumi tradizionali. Le contadine provenienti da tutte le parti della regione hanno supportato Jutta Tappeiner durante la raccolta di usi e costumi. Insieme agli esperti e alle contadine nei distretti, l'autrice ha riuscito a rintracciare le tradizioni locali e il loro cambiamento nel tempo. Da qui è emersa la prima revisione completa, semplice e strutturata di tutte le usanze che vengono ancora vissute in Sudtirolo.

Tradizioni nel ciclo annuale e nel ciclo della vita

Jutta Tappeiner descrive diversi costumi, come la „Lichtmess“ (Candelora) o la tradizione della „Kini-Weihe“ e li suddivide a seconda del periodo dell'anno e del ciclo della vita. Tutte le tradizioni vengono ordinate in base ai tre fondamentali atteggiamenti di un'uomo: il credente, il giocatore e il lavoratore. I confini diventano invisibili. Ad esempio, la Tappeiner scrive sulla mitica Festa di San Giovanni Battista il 24 giugno: La chiesa celebra la festa di Giovanni Battista, in altre parti del Sudtirolo invece viene celebrata la sagra di San Giovanni. Alcuni raddomanti credono che i rami di nocchie tagliati nella notte di San Giovanni siano particolarmente adatti per fare le bacchette da raddomante. Inoltre, si dice che l'erba di San Giovanni abbia grandi poteri curativi nella medicina popolare. Non può mancare la ricetta dell'olio di iperico e di „Nusseler“ (liquore di noci del Sudtirolo).

Ricette, proverbi contadini, detti, canzoni

In modo che le usanze possano essere preservate e vissute in futuro, l'autrice del libro e le altre contadine volevano includere nel libro i più piccoli dettagli. Questo è il motivo

perché un grande valore è stato anche dato alle ricette, proverbi contadini, detti e canzoni.

Professionalmente documentate e presentate in uno stile pittorico

Grazie alle sue conoscenze specialistiche, il demologo Hans Griesmair ha completato il libro. Le immagini esplicite illustrano la grande importanza dei costumi per gli esseri umani e il loro radicamento nella nostra società.

Concludendo, "Tradizioni vissute in Sudtirolo" è un libro di 320 pagine, corredato da testi brevi e concisi e un ricco materiale fotografico. È una sintesi delle più importanti usanze ancora vissute in Sudtirolo – un libro illustrato e una buona fonte di riferimento e delle istruzioni importanti compresi in un solo volume!

